



Visione fotografica della Colombaia
di Simona Licata 2006

Dalla Colombaia viaggio “areale” verso Trapani.
Un nuovo modo di “vedere” la Colombaia, dove *“l’ottagono della Torre simboleggia l’iniziazione sacramentale del Battesimo, e viene osservata come luogo di partenza della colomba, che rappresenta la geografia dello Spirito, in un disegno che lega cielo, terra e mare.”*
Nel percorso Areale la fotografia non viene utilizzata per ottenere una testimonianza sul mondo visibile, ma come strumento di riflessione (uno specchio, dotato di memoria, in cui guardare il proprio guardare)”.

da “Mente Areale: Prospettiva di comunicazione multisensoriale” su progetto Trapani Areale.

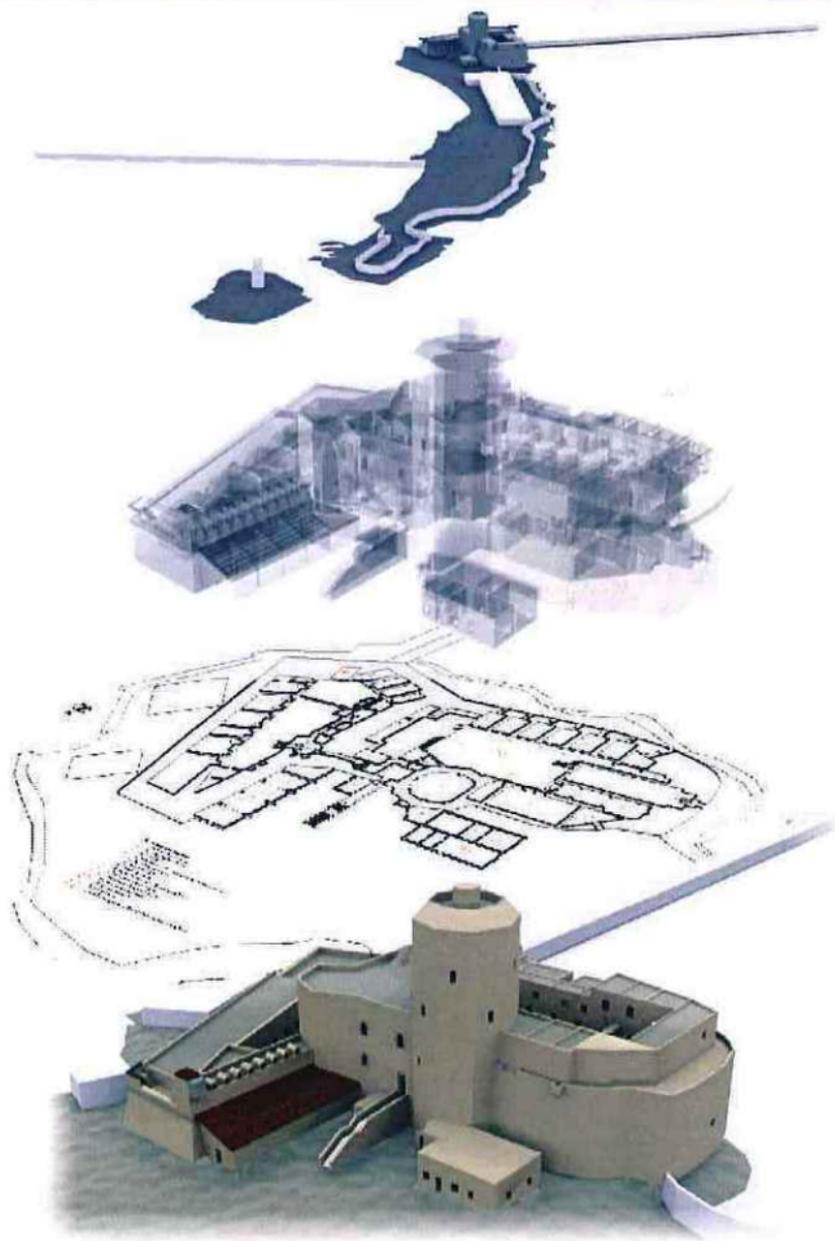
Tesi di Simona Licata



Particolare del Collage

Il castello della Colombaia in Trapani

Il più suggestivo e meglio conservato degli altri



A cura di Emanuele Riso

Tecniche multimediali per la comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale

La comunicazione multimediale è caratterizzata dall'uso integrato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che utilizzano media diversi, linguaggi diversi, strategie comunicative diverse.

Comunicazione è l'insieme di azioni che permette di trasferire informazioni tra soggetti differenti. Nel caso dei beni culturali le informazioni da trasferire sono molteplici, così come sono molteplici i motivi per cui viene chiesto tale trasferimento: dalla necessità di conoscenza di carattere estremamente generale, divulgative, ad altre con carattere tipicamente specialistico, quindi con orientamento operativo.

L'obiettivo di questa tesi è di introdurre ad una conoscenza delle tecniche multimediali e delle tecnologie digitali avanzate nel settore dei Beni Culturali per la comunicazione e la valorizzazione del bene stesso, sviluppare e sperimentare un sistema di tecniche per supportare l'indagine sullo stato di conservazione di un bene culturale, fornire una conoscenza del manufatto architettonico di più semplice utilizzo e di più vasta portata, quindi progettare e realizzare basi di dati multimediali in ambiente distribuito a cui poter accedere e visualizzare con tecniche proprie della realtà virtuale i possibile risultati ...

Il mezzo informatico quindi, può e deve esercitare un ruolo operativo anche nel settore dei beni culturali, a condizione però che non sia il livello di tecnologia in sé a determinare il risultato ottenuto, quanto il risultato in se stesso. L'importante è che ogni volta, per ogni progetto, sia prima definito l'obiettivo tecnico-scientifico, gestionale, economico e a valle, il "livello di supporto" che l'informatica può fornire.

Keywords: Multimedia, Modellazione 3D, Disegno Automatico, Fotomosaico, Computer graphics, Interattività, Beni Architettonici, Realtà Virtuale, Education, Entertainment.

L'impiego di questi metodi e strumenti informatici serve a configurare nuovi scenari e produrre così un valore aggiunto per il bene culturale.

Le tecnologie informatiche di simulazione ci consentano di rendere i beni architettonici di nuovo leggibili, di ricreare i legami contestuali, le connessioni tematiche e le intenzioni comunicative per cui sono state create.

L'utilizzo degli applicativi informatici non solo permettono di archiviare ed analizzare dati e informazioni, ma li rende disponibili e accessibili a un pubblico sempre più vasto.

L'obiettivo preposto è quello di sviluppare e sperimentare un sistema di tecniche, funzioni di dati, per supportare l'indagine sullo stato di conservazione di un bene culturale, in altre parole fornire una conoscenza del manufatto architettonico di più semplice utilizzo e di più vasta portata, quindi progettare e realizzare basi di dati multimediali in ambiente distribuito a cui poter accedere per motivi di studio, per conoscenza, per simulare interventi e visualizzare con tecniche proprie della realtà virtuale i possibile conseguenti risultati.

Un cellulare o un palmare, ormai di uso comune, diventeranno lo strumento di più semplice reperimento per consultare le banche dati o per ricevere informazioni.

Quando l'obiettivo diventa la descrizione dell'area, i vantaggi del disegno e della modellazione basata su personal computer risultano molto più chiari, perché il computer è in grado di strutturare, automatizzare e permettere di manipolare i dati con estrema facilità.

In questo senso la modellazione digitale tridimensionale è lo strumento più interessante per ottenere una simulazione efficace, perché permette la costruzione di un modello del progetto che è al tempo stesso verifica e disegno di studio.

Il potere della cognizione digitale 3D deriva tuttavia dalla sua intrinseca possibilità di essere al tempo stesso astrazione e rappresentazione del progetto e quindi evocazione stessa delle percezioni, delle esperienze e del pensiero, isolate da tutte le complicazioni che derivano dai dettagli. In questo senso quindi, pur lavorando con elementi grafici immaginari, il vantaggio della rappresentazione digitale è proprio il consentire l'elaborazione di strutture complesse che esemplificano la forma e al tempo stesso simboleggiano i contenuti del progetto.

Un ulteriore passo avanti è dato dall'uso della realtà virtuale e con questo termine si indica una vasta gamma di tecnologie che vanno dalle semplici immagini generate sullo schermo di un pc al più complesso sistema di apparecchiature atte a ricostruire in modo sintetico il mondo reale. Una applicazione di realtà virtuale crea un ambiente digitale in cui l'utente ha la possibilità di muoversi in tempo reale in uno spazio tridimensionale, interagendo direttamente con esso.





Villa Nasi
1^a Mostra fotografica La Colombaia di Trapani 24/9-10/10/2005



Associazione Pro-Emiliana Trapani
2^a Mostra fotografica “La Colombaia di Trapani “
24 settembre 2006





Atrio Liceo Scientifico Fardella
3^a Mostra fotografica La Colombaia di Trapani
23/25 novembre 2006





Sullo sfondo la costruzione del nuovo molo foraneo che prolunga quello della Colombaia. Anno 2005



Il progetto del porto turistico,
come presentato nell'immagine,
già approvato dal Comune di Trapani,
ci avvicina a quello che potrebbe
essere l'inizio di risanamento di parte
dell'isola della Colombaia.

La sua collocazione tra la Colombaia
ed il Lazzaretto presuppone la fruibilità
dell'isolotto così come "*agognato*"
dall'Associazione e da tutta la cittadinanza.
Viene quindi previsto un collegamento tra
l'isola e la terraferma, senza fare perdere
la sua peculiarità di isola, per realizzare
un passaggio pedonale di facile
fruizione.

Resta inteso che tale fruibilità sarà
condizionata
alla messa in sicurezza di tutta l'isola.